TABELLA N° 2

ITALIA - Superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi (ettari)

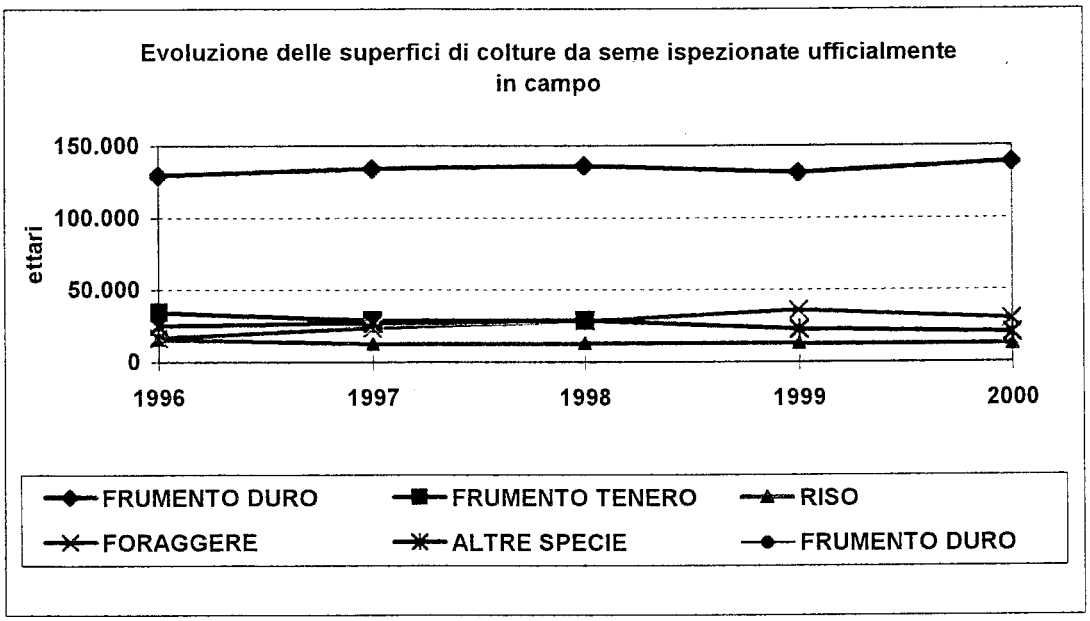
SPECIE	1996	1997	1998	1999	2000	Variaz. 2000-1999 %
AGLIO	22,40	17,60	21,28	13,50	9,35	-30,74
AGROSTIDE TENUE						
AVENA	734,06	656,95	1.074,21	563,62	686,79	19,58
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	183,61	145,51	274,92	256,37	202,37	-21,06
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	3.621,56	4.177,68	4.331,65	2.964,21	2.291,06	-22,71
BROMO						
CANAPA			0,55	3,43	6,92	101,75
CAROTA	1,00					
CAVOLO DA FORAGGIO	4,92	7,00	9,76	10,32	3,00	-70,93
CAVOLO VERZA	0,50					
CECE	13,50	56,60	105,00		22,50	100,00
CICORIA INDUSTRIALE	43,20	42,60	0,30	2,25	8,10	260,00
CIPOLLA	0,60					
COLZA	427,47	502,40	646,36	208,01	180,10	-13,42
COTONE	0,25	0,25			0,60	100,00
ERBA MAZZOLINA	43,62	114,91	112,30	93,48	22,47	-75,96
ERBA MEDICA	8.383,55	9.968,24	13.172,67	15.866,20	13.169,46	-17,00
FACELIA	2,78	1,70	3,00		1,00	100,00
FAVA	3,00	2,00	2,70	2,50		-100,00
FAVINO	183,06	346,41	208,24	283,23	455,98	60,98
FESTUCA ARUNDINACEA	46,53	77,02	47,45	101,94	105,49	3,48
FESTUCA ROSSA					0,35	100,00
FESTUCA PRATENSE	2,00					
FLEOLO						
FRUMENTO DURO	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82	138.790,46	5,56
FRUMENTO TENERO	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89	23.808,53	-6,34
GINESTRINO	6,00	3,00	0,50	0,80	2,00	150,00
GIRASOLE	692,71	757,90	878,21	1.224,94	1.118,75	-8,67
LATTUGA						
LINO DA OLIO						
LOIETTO IBRIDO			52,80	53,57		-100,00
LOIETTO ITALICO	1.644,70	3.526,11	4.176,85	4.834,31	2.063,15	-57,32 (1)
LOIETTO PERENNE	234,98	486,73	285,65	160,98	21,49	-86,65
LUPINELLA		37,00	21,03	185,18	204,94	10,67
MAIS	3.542,04	3.281,66	3.497,90	2.868,20	3.642,40	26,99
NAVONE	3,50					
ORZO	11.197,60	12.053,78	11.915,99	9.829,20	8.508,02	-13,44
PATATA	1.392,31	1.239,17	710,61	589,12	426,68	-27,57
PISELLO DA FORAGGIO				5,03	7,00	39,17
PREZZEMOLO	0,50					
RAFANO OLEIFERO	6,56	12,49	7,00	7,60	15,15	99,34
RAPA	49,20	37,50	18,00	9,00		-100,00
RAVANELLO	1,80				0,70	100,00
RAVIZZONE		3,00	1,50			
RISO	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90	12.759,66	-3,09
SEDANO RAPA	0,20					
SEGALE	245,62	251,73	229,74	384,38	140,98	-63,32
SENAPE BIANCA				19,30	2,80	-85,49
SENAPE BRUNA	18,60				28,90	100,00
SOIA	2.398,30	3.022,30	4.348,15	3.136,54	2.625,12	-16,31
SORGO	12,30			4,90		-100,00
SPELTA	24,50	16,50	14,07		11,43	100,00
SULLA	54,45	440,33	639,49	642,26	412,45	-35,76
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	2.796,80	3.684,15	3.815,72	6.332,88	6.250,25	-1,30
TRIFOGLIO BIANCO	14,64	30,94	23,00	9,94	5,47	-44,97
TRIFOGLIO IBRIDO		0,70		0,30		-100,00
TRIFOGLIO INCARNATO	1.504,00	1.525,76	2.113,55	2.689,86	2.164,61	-19,53
TRIFOGLIO PERSICO	603,75	912,55	607,78	605,79	466,75	-22,95
TRIFOGLIO PRATENSE	83,32	466,75	277,55	388,25	311,97	-19,85
TRITICALE	376,76	599,42	654,78	701,15	486,04	-30,68
VECCIA COMUNE	1.455,63	2.353,56	2.843,17	3.941,55	4.195,36	6,44
VECCIA VELLUTATA	0,20	7,97	65,60	156,46	200,72	28,55
TOTALE	221.336,30	226.379,36	235.316,55	229.243,37	225.821,49	-1,49

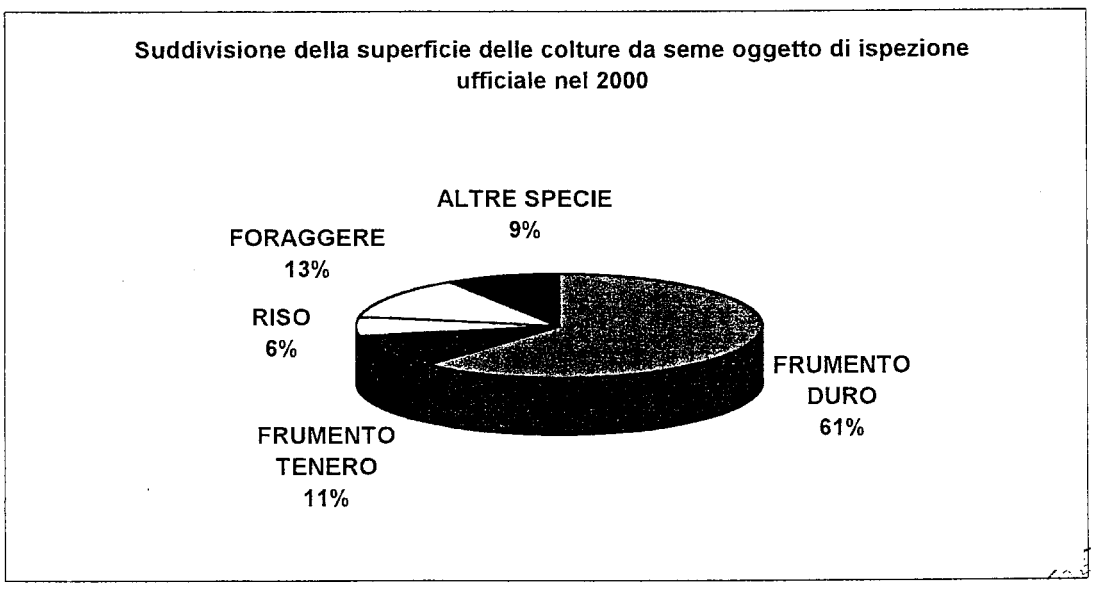
(1) Superficie controllate comprensive di produzioni di seconda raccolta 1997, 1998, 1999 e 2000

gue BEL N°

Evoluzione delle superfici ufficialmente controllate in ITALIA per la produzione di sementi (ettari)

	Gruppi di specie	1996	1997	1998	1999	2000
1	FRUMENTO DURO	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82	138.790,46
2	FRUMENTO TENERO	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89	23.808,53
3	RISO	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90	12.759,66
4	FORAGGERE	17.057,43	23.984,23	28.466,55	36.349,96	30.066,05
5	ALTRE SPECIE	25.031,89	27.086,94	28.745,10	22.828,80	20.396,79
	TOTALE	221.336,30	226.379,36	235.316,55	229.243,37	225.821,49





ITALIA - Distribuzione geografica delle superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi nel 2000 (ettari)

TABELLA N° 3

SPECIE	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	TRENTINO ALTO ADIGE	UMBRIA	VENETO	Totale complessivo
AGLIO					9,35															9,35
AVENA		32,00			82,43				71,54	18,47			48,34		30,00	340,81		45,20		668,79
BARBABIETOLA DA FORAGGIO					14,64				3,17	184,56										202,37
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO					2.256,02				5,46										29,61	2.291,09
CANAPA										3,51		3,41								6,92
CAVOLO DA FORAGGIO										3,00										3,00
CECE										11,00					11,50					22,50
CICORIA INDUSTRIALE										8,10										8,10
COLZA									0,01	15,82				16,20		148,07				180,10
COTONE															0,60					0,60
ERBA MAZZOLINA	4,50				17,97															22,47
ERBA MEDICA	1.235,49			9,26	7.202,37	9,80	619,08		322,15	1.496,87	18,29	123,38	9,31	13,00		1.741,72		266,97	101,77	13.169,46
FACELIA					1,00															1,00
FAVINO	34,00				117,39		54,07			141,05			3,49		2,00	103,08				455,08
FESTUCA ARUNDINACEA					103,04									1,00					1,45	105,49
FESTUCA ROSSA					0,35															0,35
FRUMENTO DURO	1.262,05	16.354,45	1.195,33	1.053,03	3.732,68		7.151,68		253,99	17.047,90	1.639,98	207,01	38.165,11	6.241,51	33.437,34	9.898,01		925,93	224,46	138.790,46
FRUMENTO TENERO	122,56				10.714,13	247,00	362,07	3,82	2.124,74	550,91	6,00	4.103,61				515,79		1.707,41	3.350,49	23.808,53
GINESTRINO					2,00															2,00
GIRASOLE IBRIDO					887,59				31,10	199,56					0,50					1.118,75
LOIETTO ITALICO					2.042,54				16,00										4,61	2.063,15
LOIETTO PERENNE					18,74														2,75	21,49
LUPINELLA	204,34				0,60															204,94
MAIS					636,22				2.431,30	2,00									572,88	3.642,40
ORZO	121,56	253,78			2.388,75	54,20	1.037,09		730,89	811,25	48,07	904,98	94,91	18,00		391,78		931,44	721,32	8.508,02
PATATA	6,60		241,30		84,35				6,68							1,00	49,90		36,85	426,68
PISELLO DA FORAGGIO										7,00										7,00
RAFANO OLEIFERO					15,15															15,15
RAVANELLO					0,70															0,70
RISO					668,85				3.193,96			6.794,16		799,07		269,75			1.033,87	12.759,66
SEGALE					67,56	18,00			40,21										15,21	140,98
SENAPE BIANCA					2,80															2,80
SENAPE BRUNA					28,90															28,90
SOIA					1.729,06	288,50			137,12			33,77							436,67	2.625,12
SPELTA																11,43				11,43
SULLA	137,24															275,21				412,45
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	459,11			787,33	304,37		243,92			43,34	30,71		250,77	10,75	21,84	4.050,71		47,41		6.250,26
TRIFOGLIO BIANCO												5,47								5,47
TRIFOGLIO INCARNATO					19,41		1.720,18						116,52			78,05		230,45		2.164,61
TRIFOGLIO PERSICO	217,66				49,57		81,70						102,93			14,90				466,76
TRIFOGLIO PRATENSE	180,77				63,54		52,35									15,31				311,97
TRITICALE	17,93				2,30		76,51		178,98	7,16		129,60		12,40	16,60	19,06			25,50	486,04
VECCIA COMUNE	263,97	811,88			51,42		56,05						332,84		2.638,73	25,84		14,65		4.195,38
VECCIA VELLUTATA	202,22														1,50					203,72
Totale	4.470,00	17.452,11	1.436,63	1.849,62	33.315,79	617,50	11.454,70	3,82	9.547,30	20.551,50	1.743,05	12.305,39	39.124,22	7.111,93	36.160,61	17.900,52	49,90	4.169,46	6.557,44	225.821,49
(%) su Totale Nazionale	**2,0**	**7,7**	**0,6**	**0,8**	**14,8**	**0,3**	**5,1**	**0,0**	**4,2**	**9,1**	**0,8**	**5,4**	**17,3**	**3,1**	**16,0**	**7,9**	**0,0**	**1,8**	**2,9**	**100,0**

La prima Regione per superficie di colture porta-seme ufficialmente controllate è la Puglia (17,3%) seguita da Sicilia (16%) ed Emilia Romagna (14,8%).

2.2 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

2.2.1 Controlli in campo

Anche nel 2000 la sigillatura in azienda è stata effettuata sperimentalmente per sondaggio, anziché sistematicamente, su trifogli ed erba medica.

2.2.2 Controlli in fase di raccolta del seme

Presso la Sezione di Bologna sono stati rafforzati i controlli al momento della raccolta del seme di erba medica, veccia, loietto, sulla e trifoglio. Tali controlli sono risultati molto utili per verificare con elementi oggettivi la stima di produzione effettuata al momento della visita in campo e sono stati estesi quanto più possibile in particolar modo per le colture di erba medica.

Tali controlli sono stati attivati anche dalla Sezione di Palermo nei casi in cui le produzioni di grano duro sono state più elevate rispetto a quelle stimate al momento della visita in campo. Queste differenze, verificatesi in alcune zone del nisseno e del catanese, sono state causate dalle condizioni climatiche favorevoli nonché dalle abbondanti piogge verificatesi in primavera che hanno aumentato notevolmente la resa al momento del raccolto e che era impossibile pertanto constatare al momento della visita in campo.

2.2.3 Tempi di analisi

Non ci sono stati particolari problemi nel rispettare i tempi complessivi di analisi di quindici giorni, con particolare riferimento ai cereali. Va detto, peraltro, che la media generale della campagna è di poco superiore a 13 giorni e che l'esito dell'82% delle analisi viene dato entro i 15 giorni, includendo anche il tempo che intercorre tra prelievo del campione e la registrazione presso il laboratorio, che è mediamente di circa tre giorni.

2.2.4 Post controllo

Particolare attenzione è stata rivolta alla funzione di verifica del buon funzionamento del sistema di certificazione del post controllo delle sementi.

I risultati dei post controlli dei cereali autunnali sono stati inviati a tutte le ditte sementiere con la richiesta di informazioni sugli esiti negativi e sulle azioni correttive previste per evitare il ripetersi di tali inconvenienti. Attraverso queste indagini è emerso che le cause prevalenti degli inquinamenti varietali accertati in sede di post controllo vengono attribuiti dalle imprese alle operazioni di raccolta e post raccolta che suggeriscono maggiore attenzione nella scelta degli agricoltori moltiplicatori.

Inoltre, in base agli esiti del post controllo sono stati identificati casi in cui l'inquinamento varietale poteva attribuirsi a problematiche ascrivibili alla selezione conservatrice.

I controlli, effettuati su incarico del Ministero, hanno messo interessato 8 varietà di frumento tenero, 7 di frumento duro, 2 di orzo e hanno confermato alcune problematiche su cui i responsabili della varietà dovranno intervenire.

2.3 PROCEDURE SPERIMENTALI

2.3.1 Ispezioni in campo

E' proseguito l'esperimento sulle ispezioni non ufficiali in campo. Il sondaggio ufficiale è stato effettuato sul 20%. Le specie interessate sono rimaste il frumento tenero e l'orzo per le quali il livello di adesione è sceso rispetto al 1999.

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Frumento tenero										
Superfici esperimento (ettari)			4.642	6.053	5.938	4.016	5.116	5.374	2.557	1.714
Superfici totali (ettari)			26.065	26.028	32.506	34.200	28.926	28.685	25.419	23.808
Esperimento (%)			18	23	18	12	18	19	10	7,2
Orzo										
Superfici esperimento (ettari)	343	451	795	614	1.318	546	994	662	449	45
Superfici totali (ettari)	14.684	11.511	8.407	8.637	10.436	11.197	12.104	11.915	9.829	8.508
Esperimento (%)	2	4	10	7	12	5	8	6	4,5	0,6

Le ditte interessate all'esperimento sono state rispettivamente 5 su 84 per il frumento tenero e 1 su 80 per l'orzo.

Tali modalità di controllo sono state inserite stabilmente nelle direttive sementiere attraverso la direttiva 98/95/CE in corso di recepimento nell'ordinamento nazionale.

2.3.2 Campionamento e analisi di laboratorio

Con la pubblicazione del D.M. 347 del 24-8-99 è stata recepita in Italia la decisione 98/320/CE che stabilisce l'organizzazione sul territorio comunitario di un esperimento mirato a verificare se il campionamento e le analisi di laboratorio delle sementi effettuati sotto sorveglianza ufficiale possano costituire migliori alternative rispetto alle procedure per la certificazione ufficiale delle sementi, senza che ne derivi un calo significativo della qualità delle sementi stesse.

In sintesi, l'Italia ha deciso di applicare l'esperimento secondo i seguenti criteri:

Campo di applicazione: campionamento e analisi delle sementi certificate di *Barbabietola* (gruppo 3), *Frumento tenero* e *frumento duro* (gruppo 1), *Orzo* (gruppo 1), *Mais* (gruppo 2).

Durata: dalla campagna di controllo 1999/2000 al termine della campagna 2001/2002 (30-6-2002).

Campionamento

Può essere autorizzato solo il personale in possesso del titolo di studio di Perito Agrario o della laurea in Scienze Agrarie (o titoli equipollenti) e alle dipendenze di un'impresa sementiera in possesso della licenza.

Il personale in possesso dei requisiti deve essere abilitato dall'ENSE a seguito della partecipazione ad un corso di formazione e del superamento di un esame e quindi autorizzato con provvedimento del Ministero. Una volta autorizzato, può eseguire i campionamenti solo su lotti di seme prodotti dall'impresa da cui dipende.

L'ENSE ha il compito di sorvegliare l'attività, effettuando in doppio campionamenti ufficiali di una percentuale minima del 5% (elevabile sino al 20%) del totale e confrontando i risultati di analisi ottenuti su campioni prelevati ufficialmente e non.

Parte dei campioni prelevati nell'ambito dell'esperimento devono essere destinati alle prove comparative comunitarie.

Autorizzazione dei laboratori

Per poter essere autorizzato, Il laboratorio deve appartenere ad un'impresa sementiera in possesso della licenza, deve essere abilitato dall'ENSE e quindi autorizzato dal Ministero, a seguito della rispondenza ai determinati criteri che riguardano i locali, le attrezzature e i metodi

di analisi impiegati, deve avere un volume minimo di attività prestabilito, deve impiegare personale (responsabile del laboratorio e analisti) per il quale sono richiesti autorizzazioni e requisiti analoghi a quelli descritti in precedenza.

Una volta autorizzato, il laboratorio può eseguire i controlli solo su lotti di seme prodotti dall'impresa cui appartiene e deve inviare i risultati delle analisi effettuate all'ENSE .

L'ENSE sorveglia l'attività, effettuando in doppio e per sondaggio analisi ufficiali di verifica, nella misura minima del 20% e confrontano i risultati ottenuti. L'ENSE, inoltre, organizza e valuta i risultati di prove comparative, riceve i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio autorizzato, autorizza o meno la certificazione.

L'autorizzazione al laboratorio può essere revocata se sia dimostrato che le analisi vengono effettuate da personale non abilitato, quando si manifestino divergenze statistiche significative nei risultati dei campionamenti e delle analisi effettuate dal laboratorio autorizzato rispetto a quelli ottenuti dall'ENSE, in caso di negligenza nella tenuta dei locali e delle attrezzature o di utilizzo di metodi di analisi non conformi.

Iniziative intraprese nel corso dell'anno 2000

Dopo l'uscita del D.M. 347/99, l'ENSE ha provveduto a stabilire le modalità per richiedere l'adesione all'esperimento da parte delle ditte sementiere italiane ed è stata predisposta la modulistica da utilizzare per richiedere all'ENSE la possibilità di partecipare e per fornire le informazioni necessarie ad un primo screening delle domande.

Alla data del 31 gennaio 2000, termine ultimo stabilito per l'invio delle domande, all'ENSE erano pervenute 30 richieste di adesione, di cui 2 relative alla sola componente campionamento, 28 riguardanti sia il campionamento che le analisi di laboratorio. Di queste, 1 veniva respinta, per evidente mancata rispondenza di uno dei parametri stabiliti dal decreto (il laboratorio deve essere interno allo stabilimento ove si attua la selezione meccanica delle sementi). 1 richiesta veniva invece ritirata da parte della ditta interessata.

In sintesi, le ditte interessate diventavano 28, di cui 2 solo per la componente campionamento.

Da parte dell'ENSE, veniva dato quindi l'avvio all'applicazione dell'esperimento, con l'organizzazione presso il proprio Laboratorio di Tavazzano dei corsi relativi al campionamento, svolti nelle giornate del 24 e 29 maggio 2000, cui hanno partecipato 36 tecnici delle 28 ditte interessate. I corsi sono stati articolati con interventi mirati a chiarire gli scopi e le novità più importanti introdotte dal D.M. 347/99 e ad approfondire le finalità, le tecniche e, in generale, le tematiche relative al campionamento, secondo quanto previsto dai Metodi Ufficiali di analisi per le sementi. In occasione dei corsi veniva anche distribuito materiale didattico e informativo.

Sono state quindi organizzate alcune sessioni di esame (nelle date 7, 12 e 15 giugno 2000), cui hanno partecipato tutti i 36 tecnici di cui 34 (appartenenti a 27 ditte) sono risultati idonei.

Nel caso della componente campionamento, l'esame era di tipo teorico e consisteva nella risposta ai quesiti contenuti in elenchi di 10 domande (diversi per le diverse sessioni).

I nominativi dei tecnici che abilitati da parte dell'ENSE veniva inviato al MIPAF che provvedeva alla loro autorizzazione con Decreto della Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali del 25 luglio 2000.

A seguito di tale autorizzazione, l'ENSE ha dato avvio alla fase applicativa della componente campionamento.

Anche per quanto riguarda la componente analisi, venivano organizzati diversi corsi di formazione, articolati questa volta in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Per il numero elevato degli interessati e le particolarità esistenti nelle analisi sulle sementi appartenenti alle diverse specie, i corsi venivano effettuati in tempi diversi.

Nelle date 13 e 15 giugno 2000, si tenevano i "corsi teoria analisi cereali", cui hanno partecipato 30 tecnici, incentrati sugli scopi e le novità più importanti introdotte dal D.M. 347/99, sugli aspetti generali inerenti le analisi effettuate sulle sementi ai fini della certificazione e l'organizzazione di un laboratorio e su argomenti specifici riguardanti le sementi di cereali (preparazione dei campioni di analisi, analisi di purezza fisica e Ricerca dei Semi Estranei, analisi della germinabilità, controlli di qualità in laboratorio).

In data 20 giugno 2000 si è poi tenuta la sessione d'esame inerente la parte teorica riguardante le analisi sui cereali che ha visto la partecipazione di 25 tecnici. L'esame di teoria richiedeva risposte a 14 quesiti, di cui almeno 10 dovevano risultare esatte per il superamento della prova. Solo 14 di questi superavano la prova e venivano ammessi alle esercitazioni pratiche di laboratorio (svoltesi dal 3 al 6 luglio 2000); a partire dal 19 luglio 2000 e sino al 7 agosto, si tenevano gli esami pratici, cui hanno partecipato tutti i 14 tecnici.

L'esame veniva condotto facendo effettuare nella pratica analisi di germinabilità, purezza e Ricerca dei Semi Estranei su campioni appositamente predisposti.

In data 4 ottobre 2000, si svolgeva il corso di formazione relativo alle specie *Beta vulgaris* e *Zea mays*, cui partecipavano 10 tecnici e che prevedeva sia lezioni teoriche che esercitazioni pratiche di laboratorio.

Nelle date 11 ottobre (specie: *Beta vulgaris*) e 12 ottobre (specie: *Zea mays*) si svolgevano gli esami, consistenti in entrambi i casi in uno prova scritta e nell'effettuazione di analisi di laboratorio su campioni appositamente predisposti. Criteri e modalità di effettuazione dei corsi e degli esami erano gli stessi descritti sopra.

In sintesi, hanno superato i previsti esami 23 analisti di 18 ditte, il cui interesse per le diverse specie è riassumibile nel seguente quadro:
2 tecnici (2 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Mais, Barbabietola
2 tecnici (2 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Mais
8 tecnici (7 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo
1 tecnico (1 ditta): Orzo, Mais
4 tecnici (4 ditte): Mais
6 tecnici (3 ditte): Barbabietola

A partire dal 30 novembre 2000, è stato dato infine l'avvio alle visite di verifica dei laboratori e a fine anno risultavano effettuate 13 ispezioni.

Una volta terminato il ciclo di verifiche ai laboratori delle ditte sementiere che hanno espresso la volontà di partecipare all'esperimento, per quelli risultati conformi ai requisiti previsti potrà essere formalizzata da parte dell'ENSE la proposta di autorizzazione al Ministero.

2.4 POST CONTROLLO DELLE SEMENTI ORTIVE

L'attività di controllo a posteriori delle sementi ortive standard è stata realizzata in applicazione del DM 19/3/93.

Nel 2000 è proseguito il secondo ciclo di controlli con il prelievo di 991 (-39 %) campioni appartenenti alle seguenti specie:

- Bietola da orto
- Cavolfiore
- Cavolo broccolo
- Cavolo cappuccio
- Cavolo verza
- Cipolla
- Melanzana
- Pisello
- Scorzonera

Inoltre sono state ricampionate le varietà che nel 1997 erano risultate non idonee al primo controllo appartenenti alle seguenti specie:

- Cavolfiore
- Lattuga
- Melanzana

Per quelle che hanno confermato gli esiti negativi, la Commissione Sementi si esprimerà circa l'applicazione del disposto normativo che prevede che, qualora sia stata ripetutamente constatata l'insufficiente rispondenza ai requisiti, il Ministero possa vietare la commercializzazione della varietà.

Il ricampionamento, anche nel 2000, non ha interessato le varietà ante '70, in quanto oggetto di un apposito programma di caratterizzazione in vista di un eventuale loro reiscrizione, affidato all'Ente dal Ministero delle Risorse Agricole e iniziato nel 1997 (326 campioni).

Le Sezioni interessate alle prove 2000 sono state:

* *Affari Generali*	Cavolo verza, cipolla a giorno lungo, lattuga primaverile, scorzonera
* *Battipaglia:*	Cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cipolla a giorno corto, lattuga autunnale, melanzana, pisello
* *Bologna*:	Bietola da orto

2.5 ATTIVITÀ DEI LABORATORI

L'attività dei Laboratori è sintetizzata nelle *tabelle n° 4 e 5*.

I campioni analizzati ai fini della certificazione nella campagna 1999/00 sono stati 43.760 con un aumento del 4,4% rispetto alla campagna precedente; si tratta del numero di analisi più elevato dell'ultimo quinquennio.

Ai fini della certificazione, come negli anni precedenti, si è fatto ricorso, nei momenti di punta della campagna, a laboratori convenzionati (Università di Bologna e Pisa). Va, comunque, considerato che il 97,5% delle analisi per la certificazione è stato effettuato dai laboratori dell'Ente (la percentuale era del 98,6% nel 1999).

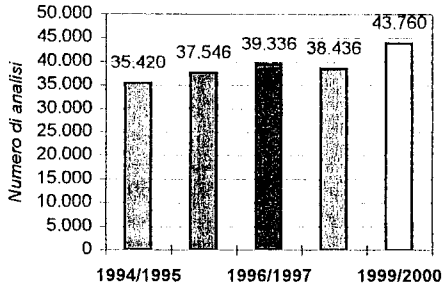
Il maggior numero di campioni ai fini della certificazione è stato analizzato a Tavazzano (39%), seguito da Battipaglia (23%) e Verona (13%).

Le analisi private effettuate sono state 7.736 (+ 17,9%) di cui 2.460 (+39%) in ambito ISTA (International Seed Testing Association). E' interessante notare che in questo contesto sono state esaminate più di 170 specie diverse e che circa il 60% delle analisi abbia interessato specie ortive.

CAMPIONI TOTALI ANALIZZATI SUDDIVISI PER LABORATORIO

		1995/1996			1996/1997			1997/1998			1998/1999			1999/2000		
		ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*
1	Tavazzano	9.260	4.250	13.510	8.912	4.145	13.057	10.431	3.432	13.863	10.799	4.132	14.931	11.738	5.636	17.374
2	Verona	5.599	455	6.054	5.685	610	6.295	4.630	360	4.990	5.967	329	6.296	5.240	453	5.693
3	Vercelli	3.185	1.076	4.261	3.676	1.240	4.916	3.571	1.045	4.616	4.061	1.176	5.237	4.396	1.044	5.440
4	Battipaglia	10.059	120	10.179	11.251	132	11.383	9.782	201	9.983	10.919	92	11.011	10.085	110	10.195
5	Palermo	1.844	171	2.015	2.593	574	3.167	3.159	878	4.037	3.142	835	3.977	3.479	493	3.972
6	Laborat convenzionati (Bologna - Pisa)	1.527		1.527	518		518	947		947	464		464	1.086		1.086
	TOTALE	**31.474**	**6.072**	**37.546**	**32.635**	**6.701**	**39.336**	**32.520**	**5.916**	**38.436**	**35.352**	**6.564**	**41.916**	**36.024**	**7.736**	**43.760**

Andamento dei campioni totali analizzati in laboratorio



Campioni totali analizzati nella campagna 1999/00 ripartiti per Laboratorio

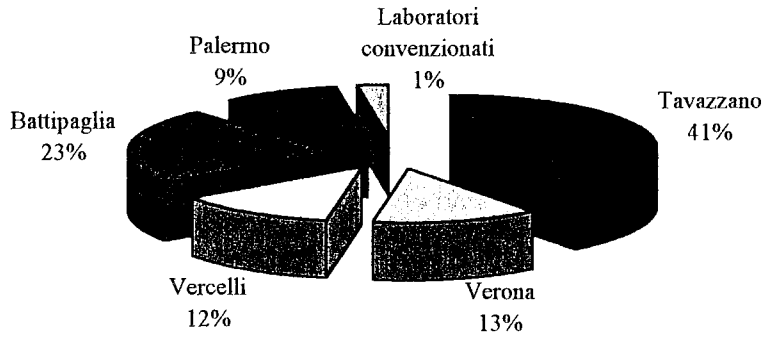
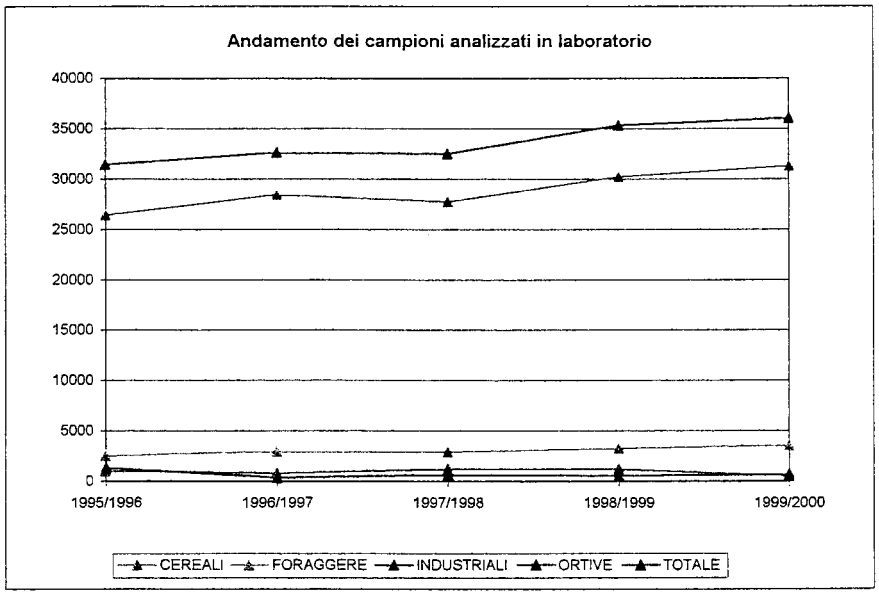


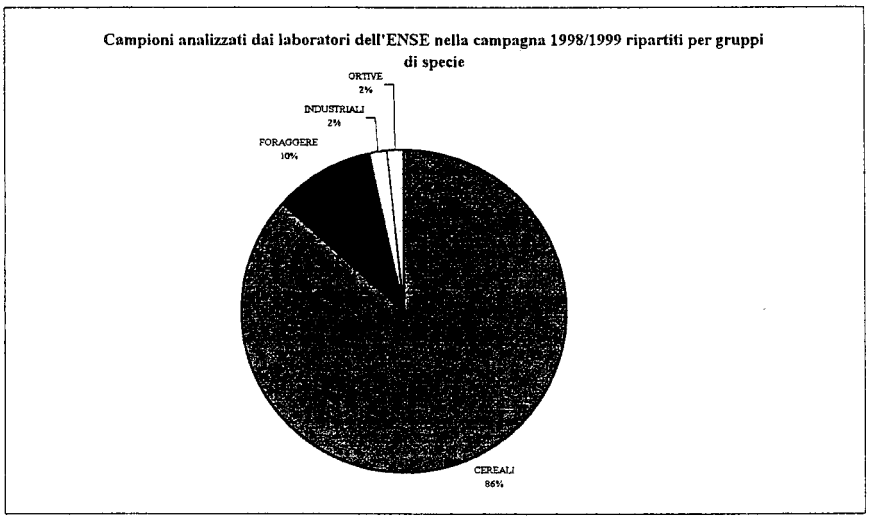
TABELLA N° 4

TABELLA N° 5

CAMPIONI ENSE ANALIZZATI NEI LABORATORI E SUDDIVISI PER GRUPPI DI SPECIE

	SPECIE	1995/1996	1996/1997	1997/1998	1998/1999	1999/2000
1	CEREALI	26.438	28.441	27.739	30.217	31.253
2	FORAGGERE	2.614	3.024	2.924	3.312	3.579
3	INDUSTRIALI	1.041	796	1.215	1.264	556
4	ORTIVE	1.381	374	642	559	636
	TOTALE	**31.474**	**32.635**	**32.520**	**35.352**	**36.024**





Verifica della germinabilità e determinazione della purezza specifica rappresentano le analisi più richieste ed, a seguire, la ricerca di semi estranei, la ricerca di cuscuta nelle leguminose foraggere, il grado di umidità, la calibratura del seme, la verifica dell'energia germinativa.

L'attività di laboratorio è normalmente caratterizzata da una concentrazione del lavoro in determinati periodi dell'anno: generalmente nei mesi di settembre, ottobre, novembre vengono analizzati il 40% dei campioni annui ai fini della certificazione.

Presso il laboratorio di Tavazzano l'attività è stata ripartita praticamente su tutto l'anno

Per quanto riguarda le analisi private, il 50% dell'attività si svolge tra ottobre e gennaio.

L'attività di laboratorio ha, inoltre, interessato a Battipaglia, Verona, Tavazzano e Vercelli le analisi fitosanitarie sia nell'ambito istituzionale (Elisa test della patata, identificazione Diaphorte e Pseudomonas sulle sementi di soia) sia su richiesta di privati o nel contesto sperimentale (analisi di natura virologica, micologica, batteriologica, citologica e nematologica).

Presso il Laboratorio di Tavazzano si sono eseguite analisi elettroforetiche per le prove comunitarie di mais, colza e girasole.

Il Laboratorio di Tavazzano è stato impegnato anche nell'ambito delle prove per l'iscrizione di nuove varietà al registro, con l'esecuzione di analisi elettroforetiche. In particolare si è giunti alla descrizione delle frazioni gliadinica e gluteninica e alla valutazione dell'omogeneità di 70 varietà di frumento duro, frumento tenero e spelta.

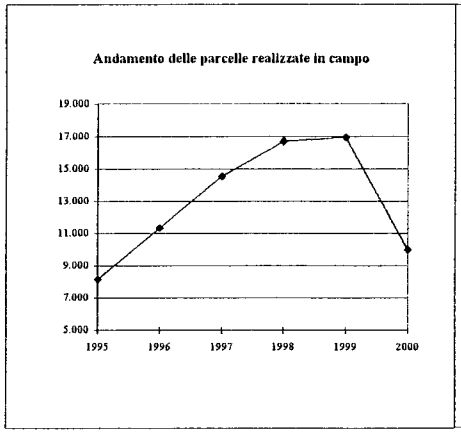
Da quest'anno in sede di iscrizione è stata effettuata anche l'analisi elettroforetica degli ibridi e delle relative linee di mais di classe FAO 600 e 700.

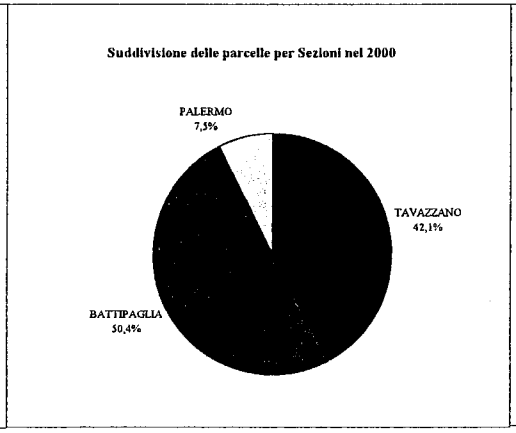
2.6 ATTIVITÀ DEI CENTRI AZIENDALI

In totale le prove parcellari effettuate dall'Ente nel 2000 presso i Centri di Battipaglia, Tavazzano e Palermo o in terreni condotti in affitto, sono state n° 9963 con una diminuzione del 41 % rispetto all'anno precedente (*tabella n° 6*) dovuta essenzialmente all'indisponibilità dell'azienda Improsta del MIPAF presso la quale la sezione di Battipaglia aveva organizzato il post controllo delle sementi di frumento duro negli ultimi.

PARCELLE REALIZZATE NELLE PROVE DI CAMPO

	AFFARI GENERALI-TAVAZZANO					BATTIPAGLIA					PALERMO					VERONA				MILANO		BOLOGNA			TOTALE				
TIPO DI PROVE	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	2000	1997	2000	1997	1998	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Campi Catalogo	598	673	651	190	190		223				15	50								57		138			613	1.141	839	190	190
Campi Cee	30		30	259	15					24	210					142	86								382	86	116	259	39
Iscrizione Registro e brevetto	362	375	488	453	818	690	738	1.479	888	992			3	16	6			76			112				1.052	1.113	1.967	1.357	1.928
Post-controllo agricole	2.592	2.938	3.073	3.135	2.800	3.424	7.248	7.239	9.156	3.328	838	950	1.046	1.193	725										6.854	11.136	11.262	13.484	6.853
Post-controllo ortive	803	369	1.078	703	260	1.037	319	1.020	938	418	178	88	26			404		140				289	128	79	2.422	1.065	2.475	1.641	757
Prove in convenzione o per privati					30					166																			196
Totale complessivo	4.385	4.355	5.320	4.740	4.113	5.151	8.528	9.738	10.982	4.928	1.241	1.088	1.075	1.209	731	546	86	216		57	112	427	128	79	11.323	14.541	16.659	16.931	9.963





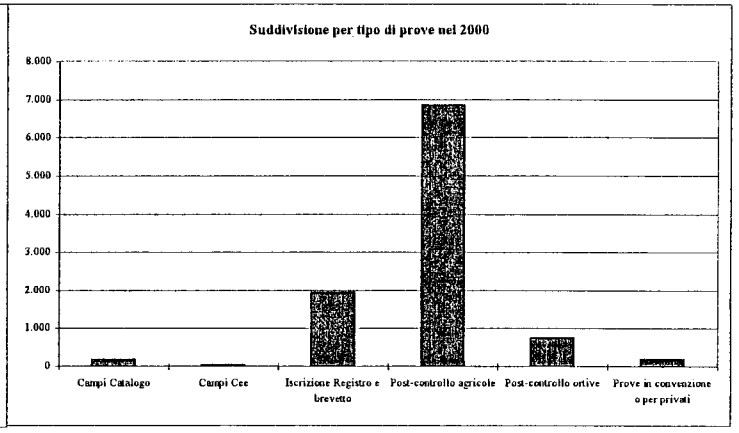


TABELLA N° 6

A Battipaglia il Centro ha ospitato prove per il post controllo sia di specie agricole, sia di ortive, per le prove di iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di patata, barbabietola, foraggere leguminose, grano duro, oleaginose e ortive, di caratterizzazione varietale per conto di istituzioni pubbliche e private.

A Tavazzano si è operato a scopo di post controllo dei cereali autunnali, erba medica, foraggere graminacee, girasole, soia e riso e mais; sono state effettuate prove descrittive al fine dell'iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di cereali a paglia, foraggere, riso e mais. Inoltre, sono stati istituiti campi catalogo di cereali e foraggere e campi didattici per l'addestramento dei controllori e prove di post controllo e caratterizzazione varietale di specie ortive.

A Palermo si è operato per l'iscrizione di nuove varietà di cotone per il post controllo del frumento duro, veccia, trifoglio alessandrino e sulla.

A proposito delle prove parcellari, vanno ricordate in questa sede le prove curate su terreni di terzi:

* dalla Sezione di Milano a Vercelli per le prove di iscrizione al registro di nuove varietà di riso;
* dagli Affari Generali per il post-controllo di frumento tenero e cereali a paglia;
* dalla Sezione di Bologna per il post controllo della bietola da orto;
* dalla Sezione di Battipaglia per la caratterizzazione del "pomodorino Campano".

3 INIZIATIVE RELATIVE ALLE STRUTTURE

E' proseguito anche nel 2000 il programma di potenziamento delle strutture attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- ✧ Acquisto di apparecchiature tecnico scientifiche per i laboratori fitopatologici (in particolare quello di Palermo), per l'esecuzione di analisi elettroforetiche e per l'ammodernamento delle apparecchiature per la determinazione della germinabilità e la purezza
- ✧ Acquisto di macchine agricole per i centri aziendali
- ✧ Investimenti significativi sia per l'hardware sia per il software presso la sede e tutte le Sezioni
- ✧ Ampliamento della cella di conservazione delle sementi presso il Centro Agricolo di Tavazzano per le esigenze collegate con le collezioni di riferimento per l'iscrizione al registro nazionale delle varietà e i post controlli.

Da segnalare in particolare:

- ✧ Approvazione del contributo da parte della Fondazione CARIPLO per l'avvio di un nuovo laboratorio di biologia molecolare a Tavazzano e prime acquisizioni di strumenti e apparecchiature.
- ✧ Apertura dell'Ufficio di Foggia per rafforzare la presenza dell'ENSE in un'area particolarmente importante per la produzione del frumento duro da seme.

4 INIZIATIVE RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Anche nel 2000 si è posta particolare attenzione all'aggiornamento professionale del personale dipendente e dei tecnici controllori esterni.

4.1 PERSONALE DIPENDENTE

4.1.1 Aggiornamento informatico

Praticamente tutto il personale dell'Ente ha partecipato a uno o più corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer.

4.1.2. Aggiornamento tecnico

A livello tecnico sono stati organizzati anche nel 2000 corsi di aggiornamento a Tavazzano per i laboratoristi dell'Ente, allo scopo di armonizzare le procedure organizzative utilizzate nell'esecuzione delle analisi.

In giugno il corso è stato dedicato all'approfondimento delle tematiche relative all'identificazione del Trifoglio alessandrino e del Trifoglio incarnato.